

## **San Giovanni della Croce**

Abbiamo guardato con speciale attenzione l'amore di Dio intimo e personale per ciascuno di noi. La Parola di Dio, incarnata in un contesto preciso, ha sempre valore universale ed è quindi detta a ciascuno di noi, sia pure con un tocco personale che il Signore dà dentro la vita di ognuno. Lui starà al nostro fianco e nel nostro interno più profondo, se non siamo noi ad allontanarlo e a distanziarci.

**Il brano del vangelo evoca l'immagine dei violenti che s'impadroniscono di quel regno dei cieli che a sua volta da sempre subisce violenza.** Giovanni "è il più piccolo nel regno dei cieli" perché è rimasto ancorato alla "scure posta alla radice dell'albero" (Mt 3,10; Lc 3,9) piuttosto che sbilanciarsi su misericordia e perdono (che peraltro esige pentimento sincero); ma "è il più grande fra i nati da donna" per la forza con cui ha combattuto la battaglia per la fede fino al martirio. Trovo un commento intenso su cosa significa la frase un po' misteriosa sulla violenza patita dal regno dei cieli e sui "violenti che se ne impadroniscono". **Le parole del mistico s. Giovanni della Croce, opportunamente nel giorno della sua memoria liturgica, ci connettono alla Passione di Gesù:**

San Paolo dice del Cristo: «In Cristo si trovano nascosti tutti i tesori della sapienza e della scienza» (Col 2, 3) nei quali l'anima non può penetrare, se prima non passa per le strettezze della sofferenza interna ed esterna. Infatti a quel poco che è possibile sapere in questa vita dei misteri di Cristo, non si può giungere senza aver sofferto molto, aver ricevuto da Dio numerose grazie intellettuali e sensibili e senza aver fatto precedere un lungo esercizio spirituale, poiché tutte queste grazie sono più imperfette della sapienza dei misteri di Cristo, per la quale servono di semplice disposizione.

**Oh, se l'anima riuscisse a capire che non si può giungere nel folto delle ricchezze e della sapienza di Dio, se non entrando dove più numerose sono le sofferenze di ogni genere riponendovi la sua consolazione e il suo desiderio! Come chi desidera veramente la sapienza divina, in primo luogo brama di entrare veramente nello spessore della croce!**

Per questo san Paolo ammoniva i discepoli di Efeso che non venissero meno nelle tribolazioni, ma stessero forti e radicati e fondati nella carità, e così potessero comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza per essere ricolmi di tutta la pienezza di Dio (cfr. Ef 4, 17). **Per accedere alle ricchezze della sapienza divina la porta è la croce.** Si tratta di una porta stretta nella quale pochi desiderano entrare, mentre sono molti coloro che amano i diletti a cui si giunge per suo mezzo.

=====  
**San Giovanni della Croce**  
=====



*Grado della Celebrazione: Memoria*  
*Colore liturgico: Bianco*

### **Antifona d'ingresso**

Non ci sia per me altra gloria  
che nella croce di nostro Signore Gesù Cristo:  
per mezzo suo il mondo è stato crocifisso per me,  
e io lo sono per il mondo. (Gal 6,14)

### **Colletta**

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce  
alla santa montagna che è Cristo,  
attraverso la notte oscura della rinuncia  
e l'amore ardente della croce,  
concedi a noi  
di seguirlo come maestro di vita spirituale,  
per giungere alla contemplazione della tua gloria.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** *(Is 41,13-20)*

*Io sono il tuo redentore, il Santo d'Israele.*

Dal libro del profeta Isaia

Io sono il Signore, tuo Dio,  
che ti tengo per la destra  
e ti dico: «Non temere, io ti vengo in aiuto».  
Non temere, vermiciattolo di Giacobbe,  
larva d'Israele;  
io vengo in tuo aiuto – oracolo del Signore –,  
tuo redentore è il Santo d'Israele.  
Ecco, ti rendo come una trebbia acuminata, nuova,  
munita di molte punte;  
tu trebbierai i monti e li stritolerai,  
ridurrai i colli in pula.  
Li vaglierai e il vento li porterà via,  
il turbine li disperderà.  
Tu, invece, gioirai nel Signore,  
ti vanterai del Santo d'Israele.  
I miseri e i poveri cercano acqua ma non c'è;  
la loro lingua è riarsa per la sete.  
Io, il Signore, risponderò loro,  
io, Dio d'Israele, non li abbandonerò.  
Farò scaturire fiumi su brulle colline,  
fontane in mezzo alle valli;  
cambierò il deserto in un lago d'acqua,  
la terra arida in zona di sorgenti.  
Nel deserto planterò cedri,  
acacie, mirti e ulivi;  
nella steppa porrò cipressi,  
olmi e abeti;  
perché vedano e sappiano,  
considerino e comprendano a un tempo  
che questo ha fatto la mano del Signore,  
lo ha creato il Santo d'Israele.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** *(Sal 144)*

**Rit: Il Signore è misericordioso e grande nell'amore.**

O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza.

Facciano conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.  
Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

### **Canto al Vangelo** (*Is 45,8*)

Alleluia, alleluia.  
Stillate, cieli, dall'alto  
e le nubi facciano piovere il Giusto;  
si apra la terra  
e germogli il Salvatore.  
Alleluia.

### **VANGELO** (*Mt 11,11-15*)

*Non ci fu uomo più grande di Giovanni Battista.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle:  
«In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.  
Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono.  
Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire.  
Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

La Parola di Dio ci ha ricordato le meraviglie che il Signore continuamente compie nella nostra vita. Con cuore grato preghiamo dicendo:  
Noi ti ringraziamo, o Padre.

Sei nostro Padre e ci tieni per mano:  
Ci rendi forti di fronte al male:  
Tieni conto soltanto dei nostri lati positivi:  
Ascolti il grido dei poveri:  
Rendi feconda la nostra terra e benedici il lavoro delle nostre mani:  
Non ti stanchi mai delle nostre debolezze:  
Per il battesimo ci fai più grandi degli antichi profeti:  
Ci chiami a possedere il tuo regno:  
Ci dai diritti di sentirci tuoi figli:  
Tu, il Santo, vivi in mezzo a noi:  
In Gesù ci rendi partecipi della tua pienezza:  
Ci fai ascoltare ogni giorno la tua Parola:  
Ci dai la grazia di riconoscere in Gesù il Signore e il Salvatore:

O Padre, tu rinnovi ogni dono e ogni benedizione nel sacrificio del tuo Figlio. accogli il nostro umile grazie, a nome anche di tutti gli uomini, in unione con il grazie perenne dell'eucaristia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, o Padre, le nostre offerte  
nel ricordo di san Giovanni della Croce,

e fa' che testimoniamo nella santità della vita  
la passione di Gesù che celebriamo nel mistero.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

“Chi vuol venire dietro a me,  
rinneghi se stesso,  
prenda la sua croce e mi segua”, dice il Signore. (Mt 16,24)

### **Preghiera dopo la comunione**

La comunione a questo sacrificio, o Padre,  
ci doni la sapienza della croce  
che ha illuminato il tuo sacerdote san Giovanni,  
perché aderiamo pienamente a Cristo  
e collaboriamo, nella Chiesa,  
alla redenzione del mondo.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Giovanni (Fontiveros, Spagna, c. 1542 – Ubeda, 14 dicembre 1591) è fra i grandi maestri e testimoni dell'esperienza mistica. Entrato nel Carmelo ebbe un'accurata formazione umanistica e teologica. Condivise con santa Teresa d'Avila il progetto di riforma dell'Ordine Carmelitano che attuò e visse con esemplare coerenza. Il Signore permise che subisse dolorose incomprensioni da parte dei confratelli di Ordine e di Riforma. In questo cammino di croce, abbracciato per puro amore, ebbe le più alte illuminazioni mistiche di cui è cantore e dottore nelle sue opere: «La salita al monte Carmelo», «La notte oscura dell'anima», «Il cantico spirituale» e «La fiamma viva di amore». Fra le più alte voci della lirica spagnola, è il mistico «del nulla e del tutto», guida sapiente di generazioni di anime alla contemplazione e all'unione con Dio*